

CORRIERE ISTRICANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 110 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 30 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via S. Maria N. 46 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 151

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in lista alle rubriche; Commissionario esecutivo Ufficio Pubblicità E. BACINI - Via Virato N. 10 - Milano (113)

Chamberlain riafferma ai Comuni il desiderio di giungere quanto prima all'applicazione dell'accordo con l'Italia

L'invio a Burgos e Barcellona del testo del piano britannico - Battuti ancora una volta su tutta la linea, i rossi vanno in cerca di altre complicazioni - La Corte d'appello di Parigi non riconosce al Governo di Barcellona alcun diritto sulle 40 tonn. d'oro

LONDRA, 6 luglio. Alla Camera dei Comuni il Duca di Devonshire ha interpellato il Primo Ministro Chamberlain per sapere quando e a quali condizioni verrà in pieno vigore il patto italo-inglese. Il Primo Ministro ha risposto: «Come dichiarai alla Camera dei Comuni il 2 giugno, il Governo desidera vivamente di vedere scattare al più presto l'accordo italo-inglese su tutti i punti possibili, compatibilmente con l'attuazione delle condizioni specificate nel patto stesso».

Si attendono le risposte di Burgos e Barcellona

Il deputato laburista Strauss, ha chiesto se il Governo abbia o no fissato presso il Governo francese per la chiusura della frontiera dei Pirenei. Chamberlain ha risposto che nel corso dei normali scambi di vedute con il Governo francese, il Governo britannico ha insistito sulla desiderabilità di evitare una condotta che potesse essere in contrasto con la politica del non intervento. Il Governo britannico però non ha mai suggerito al Governo francese di prendere iniziative unilaterali per la chiusura della frontiera.

La 40 tonn. d'oro negate alla Gran Bretagna

La questione dell'oro spagnolo relativa al deposito di 40 tonn. di quel metallo, fatto sin dal 1931 nelle caserme della Banca di Francia e di cui il Governo di Barcellona reclamava la restituzione, è stata oggi discussa alla Corte di appello di Parigi che ha respinto le proteste dei rossi di Spagna. La Corte ha dichiarato infatti che la Banca di Spagna costituisce una società per azioni e non può essere assimilata in una Banca di Stato. Inoltre la Banca di Francia aveva fatto sapere che il litigio era tanto serio che impegnava la sua responsabilità e che o si avrebbe potuto essere costretti a offrire un secondo pagamento. La Corte quindi conferma il giudizio del Tribunale civile e condanna l'appellante alle spese. Le 40 tonn. di oro rimarranno così in deposito alla Banca di Francia.

Victoria della causa della pace

Il «Daily Telegraph» scrive: «L'accordo raggiunto ieri dal Comitato internazionale, rinnovo e completamento di timori finora incombenti che il corpo dei partigiani contrastanti delle potenze potessero minacciare la pace di tutta l'Europa. L'accordo segna una vittoria duale della causa della pace».

Del Vajo cospira a Parigi contro il Governo Daladier

Si apprende che il Ministro degli Esteri del pseudo Governo di Barcellona, Alvarez del Vajo, dopo il lungo colloquio avuto ieri con il Ministro Bonnet, invece di rientrare al suo posto di esiliato combattente, ha preferito prolungare il suo soggiorno a Parigi, dedicandosi ad una serie di intense attività propagandistiche contro il Governo di Daladier o a più profondi intrighi in seno agli ambienti estremisti del Fronte popolare. Egli ha avuto infatti, oggi, numerosi colloqui con tutti i più noti incendiari del partito comunista e socialista, svolgendo un'aperta agitazione non soltanto per provocare una immediata pressione di piazza in favore della riapertura della frontiera dei Pirenei, ma anche per la preparazione e l'organizzazione dell'assalto in Francia di tutti quei volontari delle brigate internazionali che, in virtù del piano britannico, dovranno lasciare la Spagna rossa. Basandosi sul fatto che i volontari stranieri combattenti nelle file rosse ap-

partengono nella loro grande maggioranza agli ambienti del futurismo internazionale o quindi non possono né vogliono essere rimpatriati ai loro paesi di origine, il Del Vajo, in collaborazione con i sovversivi francesi, tenterebbe, attraverso questo campo, di creare in Francia dei permanenti focolai di disordine e di lotta, i quali potrebbero servire sia a creare una situazione rivoluzionaria nel Paese che li ospita, sia a mantenere vicino alla Spagna una riserva organizzata di disperati, pronti ad approfittare di ogni contingenza. Si assicura infatti che il Governo francese avrebbe già accettato che i contingenti dei volontari rossi, che dovrebbero essere allontanati dalla Spagna, vengano dirottati per un primo smistamento verso il porto di Marsiglia.

I finanziamenti per le nuove industrie

Circa l'opportunità della presentazione da parte dei richiedenti di fidi bancarie, della dichiarazione sulle proprie condizioni economiche patrimoniali, il Comitato ha deliberato di concedere, ad integrazione della già notevoli agevolazioni accordate dall'Istituto, altre più rilevanti facilitazioni che giungano, per determinate categorie di clienti, sino all'esonero della presentazione della detta dichiarazione. Sulla interpretazione del disposto dell'art. 4 della legge 3 giugno 1938-XVI, N. 778, che detta norme per la amministrazione del Casso di Risparmio e dei Monti di Pegno di prima categoria, il Comitato, sentito il parere del Ministro dell'Interno e del Direttore Nazionale del P. N. F., ha stabilito che nella espressione «cariche politiche» usata dalla legge per indicare i casi di incompatibilità con la figura giuridica di amministratore o di funzionario dei ricordati istituti, debbono essere compresi soltanto le cariche di Prefetto, Segretario federale politico ed amministrativo, preside o podestà, rispettivamente, delle provincie o dei comuni nei quali operano le aziende di credito interessate. Ha inoltre stabilito che possono essere riassunti nelle loro cariche bancarie, una volta cessato

Aumenti di capitale di Società per azioni

Sempre in relazione ai fidi autorizzati, cui sono concessi, nonché alle esigenze straordinarie dipendenti dal pagamento dell'imposta sul capitale azionario, sono state rafforzate numerosissime autorizzazioni già concesse dagli organi competenti per aumenti di capitale di Società per azioni, aumenti che ammontano, complessivamente, a oltre 2 miliardi di lire o fra i quali, particolarmente importanti i seguenti: Montecatini, Società generale per l'industria mineraria ed agricola, Milano, da 1.000.000.000 a 1.300 milioni; Società adriatica di estrazione, Venezia, da milioni 600 a 1.845 milioni; Società per l'industria chimica, Roma, da milioni 110 a 615; Sma Viscosa, società chimica industria applicativa Viscosa, da milioni 345 a 525; Società idroelettrica Po, Genova, da milioni 510 a 702; Iva, altiforni di acciaio d'Italia, Genova, da milioni 530 a 670; Società italiana Pirelli, Milano, da milioni 200 a 300; Società An. Ansaldo, Genova, da milioni 150 a 250; Società Lombarda per la distribuzione dell'energia elettrica, Milano, da milioni 400 a 475; Società Telefonica Terracina, Frosinone, da milioni 200 a 275; Società A. Z. Fabbriche automobilistiche Isotta Fraschini, Milano, da milioni 75 a 120; Compagnia Impresa elettrica ligura, Genova, da milioni 360 a 400; Dinamitificio Nobel, Milano, da milioni 60 a 100; Società An. Lanificio Bossi, Milano, da milioni 60 a 100; Società An. Slab, di Dalmine, Bergamo, da milioni 99 a 90; Società Metallurgica Italiana, Roma, da milioni 80 a 90; Società Generale, Immobile, di uffici pubblici ed agricole, Roma, da milioni 72 a 102.

Una filiale del Banco di Napoli a S. Paolo del Brasile

Il Comitato ha inoltre autorizzato il Banco stesso ad istituire una filiale a San Paolo del Brasile. Sono stati approvati il nuovo statuto della Banca Nazionale del Lavoro, le cui disposizioni sono state inquadrate nella vigente legislazione bancaria e corporativa, e quello della Cassa di Risparmio di Bologna, Padova, Treviso, Roveto, Bozzone, Soriana, Aquila. In caso di competenza ordinaria il Comitato ha, infine, ratificato il rinnovo di cariche amministrative e sindacali in azienda soggette allo vigilanza dell'Ispettorato, ha deciso un'ulteriore domanda di autorizzazione di esercizio del credito agrario e di concentramento bancario, procedendo inoltre all'applicazione di sanzioni pecuniarie per accertate infrazioni alla ratifica dei numerosi provvedimenti adottati con la prevista procedura di urgenza e concernenti la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito, la messa in liquidazione coatta o lo scioglimento degli organi amministrativi dello stesso di credito.

L'esultanza di Trieste per la visita del Duce

Grandiosa manifestazione in Piazza Unità al Fondatore dell'Impero

TRIESTE, 6 luglio. La città, che già aveva esultato al primo annuncio della visita del Duce, dato tre mesi addietro, ha gioito profondamente oggi, nell'apprendere che il Duce ha fissato la data della visita stessa al prossimo settembre. Da stamane gli uffici pubblici e privati sono tutti imbandierati al liettissimo annuncio, e, in serata, in piazza dell'Unità la popolazione ha proroto in una vibrante dimostrazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Compiacimento a Berlino per l'accordo di Londra

MONACO DI BAVIERA, 6 luglio. L'accordo raggiunto in seno al Comitato di non intervento, viene accolto da questa stampa come il primo visibile successo del Comitato. La «Münchener Neueste Nachrichten» non d'avviò che la portata pratica dell'accordo va «ormai ritenuta» nel fatto che esso è stato o convalidato da un atto di questa assemblea di governo, predicaione Luce e ruzzolano male. Come osserva un giornale che non è sospetto di longanimità per la

Il Duce presiede a Palazzo Venezia la riunione del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio

Stanziamiento di 50 milioni per finanziare le nuove industrie e di 10 per la costruzione di case popolarissime - Aumenti di capitale delle grandi Società per un totale di 2 miliardi

ROMA, 6 luglio. Il 4 luglio 1938 XVI si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed ha trattato molte ed importanti questioni attinenti al settore del credito. Il Comitato si è anzitutto occupato della questione della migliore distribuzione degli sportelli bancari e, mentre ha confermato che hanno legittimo titolo ad una organizzazione a base nazionale quegli istituti di credito di diritto pubblico che sono stabiliti in non meno di 39 provincie, ha deciso la chiusura di 183 filiali delle principali aziende di credito, portando così a circa 700 il numero degli sportelli soppressi dall'inizio della riforma bancaria. Ha poi autorizzato l'apertura di poche nuove dipendenze destinate, insieme con i licenziati derogati a disposizioni virgenti in materia di composizione territoriali, a dare un più razionale assetto all'organizzazione redditizia periferica ed ha fissato le direttive per il completamento di tale opera di riassetto; ha inoltre stabilito opportune norme perché le libertà di chiudersi o di sportelli possano avvenire chi e i minori possibili squilibri di disponibilità o turbamento della situazione del personale, ed ha deciso una responsabilità per l'istituzione di nuovi sportelli bancari.

Aumenti di capitale di Società per azioni

Sempre in relazione ai fidi autorizzati, cui sono concessi, nonché alle esigenze straordinarie dipendenti dal pagamento dell'imposta sul capitale azionario, sono state rafforzate numerosissime autorizzazioni già concesse dagli organi competenti per aumenti di capitale di Società per azioni, aumenti che ammontano, complessivamente, a oltre 2 miliardi di lire o fra i quali, particolarmente importanti i seguenti: Montecatini, Società generale per l'industria mineraria ed agricola, Milano, da 1.000.000.000 a 1.300 milioni; Società adriatica di estrazione, Venezia, da milioni 600 a 1.845 milioni; Società per l'industria chimica, Roma, da milioni 110 a 615; Sma Viscosa, società chimica industria applicativa Viscosa, da milioni 345 a 525; Società idroelettrica Po, Genova, da milioni 510 a 702; Iva, altiforni di acciaio d'Italia, Genova, da milioni 530 a 670; Società italiana Pirelli, Milano, da milioni 200 a 300; Società An. Ansaldo, Genova, da milioni 150 a 250; Società Lombarda per la distribuzione dell'energia elettrica, Milano, da milioni 400 a 475; Società Telefonica Terracina, Frosinone, da milioni 200 a 275; Società A. Z. Fabbriche automobilistiche Isotta Fraschini, Milano, da milioni 75 a 120; Compagnia Impresa elettrica ligura, Genova, da milioni 360 a 400; Dinamitificio Nobel, Milano, da milioni 60 a 100; Società An. Lanificio Bossi, Milano, da milioni 60 a 100; Società An. Slab, di Dalmine, Bergamo, da milioni 99 a 90; Società Metallurgica Italiana, Roma, da milioni 80 a 90; Società Generale, Immobile, di uffici pubblici ed agricole, Roma, da milioni 72 a 102.

Una filiale del Banco di Napoli a S. Paolo del Brasile

Il Comitato ha inoltre autorizzato il Banco stesso ad istituire una filiale a San Paolo del Brasile. Sono stati approvati il nuovo statuto della Banca Nazionale del Lavoro, le cui disposizioni sono state inquadrate nella vigente legislazione bancaria e corporativa, e quello della Cassa di Risparmio di Bologna, Padova, Treviso, Roveto, Bozzone, Soriana, Aquila. In caso di competenza ordinaria il Comitato ha, infine, ratificato il rinnovo di cariche amministrative e sindacali in azienda soggette allo vigilanza dell'Ispettorato, ha deciso un'ulteriore domanda di autorizzazione di esercizio del credito agrario e di concentramento bancario, procedendo inoltre all'applicazione di sanzioni pecuniarie per accertate infrazioni alla ratifica dei numerosi provvedimenti adottati con la prevista procedura di urgenza e concernenti la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito, la messa in liquidazione coatta o lo scioglimento degli organi amministrativi dello stesso di credito.

Il Giappone reagirebbe a quest'azione delle potenze occidentali

TOKIO, 6 luglio. Malgrado le speranze formulate dall'Amministrazione francese e inglese della conferenza della pace, il Giappone reagirebbe a quest'azione delle potenze occidentali. Il Giappone, fra gli altri, osserva che l'atteggiamento della Francia lascia sospettare che quest'ultima si intenda limitare il suo ruolo al Giappone. Non è escluso che il Giappone non annuncerà mai un ritiro dalle sue posizioni, ma se qualche cosa di simile si verificasse, il Giappone non si limiterebbe a protestare, ma tenterebbe di realizzare una sua politica di espansione.

Il ritorno in Etiopia dal Kenia di capi abissini fuggiti per sottrarsi alle anghe del Negus

Proveniente da Safia (Kenia) sono rientrati nel scorso mese nel territorio del Galla Sidamo, attratti dalle notizie loro pervenute, 2600 abissini, che sono stati sottoposti a un trattamento medico e igienico dal Governo italiano, e capi Borana, Boru, Cotuna, Aleeb, Buri e Marib, con elementi del loro seguito e numerosi bovini. Detti capi erano fuggiti circa 4 anni fa per sottrarsi alle anghe del Governo negusita. Essi hanno chiesto alle nostre autorità di Meqa di poter far raggiungere dalle famiglie con il rimanente bestiame, desiderio che è stato dall'altro soddisfatto.

Il Duce approva i piani per l'Esposizione universale del 1942

Opere per un miliardo e mezzo saranno costruite in 25 milioni di giornate lavorative

ROMA, 6 luglio. Il Duce si è recato stamane nella zona dell'Esposizione, ove è stato ricevuto dal commissario generale, dai commissari aggiunti, dai segretari generali, dai sovrintendenti e dai capi servizi dell'Ente. Era presente anche il Governatore di Roma.

Il Giappone reagirebbe a quest'azione delle potenze occidentali

TOKIO, 6 luglio. Malgrado le speranze formulate dall'Amministrazione francese e inglese della conferenza della pace, il Giappone reagirebbe a quest'azione delle potenze occidentali. Il Giappone, fra gli altri, osserva che l'atteggiamento della Francia lascia sospettare che quest'ultima si intenda limitare il suo ruolo al Giappone. Non è escluso che il Giappone non annuncerà mai un ritiro dalle sue posizioni, ma se qualche cosa di simile si verificasse, il Giappone non si limiterebbe a protestare, ma tenterebbe di realizzare una sua politica di espansione.

Il ritorno in Etiopia dal Kenia di capi abissini fuggiti per sottrarsi alle anghe del Negus

Proveniente da Safia (Kenia) sono rientrati nel scorso mese nel territorio del Galla Sidamo, attratti dalle notizie loro pervenute, 2600 abissini, che sono stati sottoposti a un trattamento medico e igienico dal Governo italiano, e capi Borana, Boru, Cotuna, Aleeb, Buri e Marib, con elementi del loro seguito e numerosi bovini. Detti capi erano fuggiti circa 4 anni fa per sottrarsi alle anghe del Governo negusita. Essi hanno chiesto alle nostre autorità di Meqa di poter far raggiungere dalle famiglie con il rimanente bestiame, desiderio che è stato dall'altro soddisfatto.

Il Duce approva i piani

Il Duce ha approvato i piani regolatori definitivi, i progetti degli edifici e delle opere di competenza dell'Ente, che comportano un costo di 1.500 milioni di lire e un impegno di 10 milioni di giornate lavorative ed ha manifestato il proprio compiacimento nei capi dei servizi tecnici dell'architettura ed in tutti i progettisti.

Il Duce approva i piani

Il Duce ha approvato i piani regolatori definitivi, i progetti degli edifici e delle opere di competenza dell'Ente, che comportano un costo di 1.500 milioni di lire e un impegno di 10 milioni di giornate lavorative ed ha manifestato il proprio compiacimento nei capi dei servizi tecnici dell'architettura ed in tutti i progettisti.

Il Giappone reagirebbe a quest'azione delle potenze occidentali

TOKIO, 6 luglio. Malgrado le speranze formulate dall'Amministrazione francese e inglese della conferenza della pace, il Giappone reagirebbe a quest'azione delle potenze occidentali. Il Giappone, fra gli altri, osserva che l'atteggiamento della Francia lascia sospettare che quest'ultima si intenda limitare il suo ruolo al Giappone. Non è escluso che il Giappone non annuncerà mai un ritiro dalle sue posizioni, ma se qualche cosa di simile si verificasse, il Giappone non si limiterebbe a protestare, ma tenterebbe di realizzare una sua politica di espansione.

Il ritorno in Etiopia dal Kenia di capi abissini fuggiti per sottrarsi alle anghe del Negus

Proveniente da Safia (Kenia) sono rientrati nel scorso mese nel territorio del Galla Sidamo, attratti dalle notizie loro pervenute, 2600 abissini, che sono stati sottoposti a un trattamento medico e igienico dal Governo italiano, e capi Borana, Boru, Cotuna, Aleeb, Buri e Marib, con elementi del loro seguito e numerosi bovini. Detti capi erano fuggiti circa 4 anni fa per sottrarsi alle anghe del Governo negusita. Essi hanno chiesto alle nostre autorità di Meqa di poter far raggiungere dalle famiglie con il rimanente bestiame, desiderio che è stato dall'altro soddisfatto.

Il Duce approva i piani

Il Duce ha approvato i piani regolatori definitivi, i progetti degli edifici e delle opere di competenza dell'Ente, che comportano un costo di 1.500 milioni di lire e un impegno di 10 milioni di giornate lavorative ed ha manifestato il proprio compiacimento nei capi dei servizi tecnici dell'architettura ed in tutti i progettisti.

Il Giappone reagirebbe a quest'azione delle potenze occidentali

TOKIO, 6 luglio. Malgrado le speranze formulate dall'Amministrazione francese e inglese della conferenza della pace, il Giappone reagirebbe a quest'azione delle potenze occidentali. Il Giappone, fra gli altri, osserva che l'atteggiamento della Francia lascia sospettare che quest'ultima si intenda limitare il suo ruolo al Giappone. Non è escluso che il Giappone non annuncerà mai un ritiro dalle sue posizioni, ma se qualche cosa di simile si verificasse, il Giappone non si limiterebbe a protestare, ma tenterebbe di realizzare una sua politica di espansione.

Il ritorno in Etiopia dal Kenia di capi abissini fuggiti per sottrarsi alle anghe del Negus

Proveniente da Safia (Kenia) sono rientrati nel scorso mese nel territorio del Galla Sidamo, attratti dalle notizie loro pervenute, 2600 abissini, che sono stati sottoposti a un trattamento medico e igienico dal Governo italiano, e capi Borana, Boru, Cotuna, Aleeb, Buri e Marib, con elementi del loro seguito e numerosi bovini. Detti capi erano fuggiti circa 4 anni fa per sottrarsi alle anghe del Governo negusita. Essi hanno chiesto alle nostre autorità di Meqa di poter far raggiungere dalle famiglie con il rimanente bestiame, desiderio che è stato dall'altro soddisfatto.

Il Duce approva i piani

Il Duce ha approvato i piani regolatori definitivi, i progetti degli edifici e delle opere di competenza dell'Ente, che comportano un costo di 1.500 milioni di lire e un impegno di 10 milioni di giornate lavorative ed ha manifestato il proprio compiacimento nei capi dei servizi tecnici dell'architettura ed in tutti i progettisti.

Il Giappone reagirebbe a quest'azione delle potenze occidentali

TOKIO, 6 luglio. Malgrado le speranze formulate dall'Amministrazione francese e inglese della conferenza della pace, il Giappone reagirebbe a quest'azione delle potenze occidentali. Il Giappone, fra gli altri, osserva che l'atteggiamento della Francia lascia sospettare che quest'ultima si intenda limitare il suo ruolo al Giappone. Non è escluso che il Giappone non annuncerà mai un ritiro dalle sue posizioni, ma se qualche cosa di simile si verificasse, il Giappone non si limiterebbe a protestare, ma tenterebbe di realizzare una sua politica di espansione.

Altre posizioni conquistate dal nazional sui vari fronti

Gravissime perdite subite dai rossi

SALAMANCA, 6 luglio. Il Gran Quartiere Generale comunica: Nel settore della Puebla de Valverde le nostre truppe hanno conquistato la loro brillante avanzata. Esse hanno occupato nuove importanti posizioni ed inflitto al nemico gravi perdite. I rossi, in tre giorni di operazioni, hanno avuto almeno migliaia di morti e feriti ed oltre 1300 prigionieri. Sul fronte di Castellon, dopo aver respinto un contrattacco nemico, le nostre truppe hanno con-

CRONACA DELLA CITTA'

La visita del Duce a Trieste

I voti degli istriani

La notizia ufficiale della visita del Duce a Trieste nel prossimo mese di settembre, ha dato un colpo con più che legittimo giubilo dalla città consorella, ha suscitato in tutta la nostra provincia e particolarmente a Pola una viva speranza: quella che il programma della visita del Capo al massimo centro della Venezia Giulia possa essere ampliato in modo da includere pure l'Istria. È un'eccezione per la Sua visita al bacino carbonifero dell'Arso, e da prima della Marica in Roma che gli istriani non hanno la gioia di vedere il Duce. Da allora, questa nostra provincia ha compiuto, unicamente per la Sua paterna assistenza, dei passi decisivi sulla via della propria rinascita verso un'esistenza più degna e più seconda di quella a cui la aveva ridotta un secolo di abbandono da parte di un governo straniero. L'Istria eponima ha avuto infatti l'onore e l'instimabile vantaggio di essere chiamata a partecipare in prima linea alla battaglia impegnata dal Fascismo per l'indipendenza economica della Nazione. Problemi che parevano insolubili, gravati da decenni o da secoli sull'es-

istenza fisica e morale della provincia sono stati generosamente affrontati dal Governo fascista in seguito a personali iniziative e a coraggiose decisioni del suo Capo, e decisamente avviati verso una soluzione che i fatti, più che le parole, indicano come ormai prossima. Per merito del Duce, un benedico processo di trasformazione della nostra Istria, è ormai in atto e pienamente visibile sui due terzi della sua area. E con la trasformazione dell'aspetto fisico, quello, forse ancora più importante, degli animi e della mentalità della popolazione. Gli istriani, vista sistematicamente frustrata ed infranta nel passato ogni loro migliore volontà, si erano infatti formati un abito mentale, improntato a pessimismo e ad abulia, che pareva ormai diventato una seconda natura. Ora, essi hanno potuto constatare che basta la volontà geniale di un Uomo per annullare non solo un secolo di abbandono, ma altresì per dominare quella natura che gli istriani si erano abituati a considerare come matrigna e per trasformarla, da avversaria in amica generosa della fatica della nostra

gente che lavora. E da questa constatazione un nuovo spirito è sorto in essi: più ottimistico e più coraggioso; spirito da clima fascista. Ma insieme, qualcosa d'altro ancora si è scolpito profondamente nell'animo di tutti gli istriani: il convincimento che la Provvidenza, per l'Istria, ha soprattutto un nome: Mussolini. Ecco perché essi invocano oggi il Duce fra loro: da Capodistria di Sauro a Parenzo irredentista, da Pisino fedelissima in ogni ora, a Pola, romana da due millenni e fascista dalla prima vigilia, come il Duce ben sa. E di questa speranza è di questo desiderio degli istriani di esprimere al Duce la loro profonda gratitudine non possono a meno di rendersi rispettosamente interpreti, mentre da Trieste giungono a noi l'eco di gioia per la Sua prossima visita. Noi vorremmo che nel settembre prossimo un'altra eco, tuonante di passione, si alzasse in faccia all'Adriatico, fra Capodistria e i Lusitani: quello della rinnovata promessa della gioventù dell'Istria di essere in pace e in guerra pienamente degna dell'alta fiducia del Capo.

Sensazionali rivelazioni sulla separazione dei genitori di baby Lance

Il conte Haugwitz Rewentlow era geloso della moglie e minacciava di ucciderla insieme al Principe Giorgio figlio del Kronprinz

LONDRA, 6 luglio. Nel corso del processo contro il conte Kurt Haugwitz Rewentlow è risultato chiaramente che la disputa fra il conte e la moglie è stata travolta dalla gelosia del marito nei confronti di un uomo che - nelle parole del conte - attendeva all'oltretomba della sua famiglia. Nel corso dell'udienza è stato ripetutamente accennato ad una terza persona il cui nome non è stato fatto ma che tutti sanno benissimo chi è, anche se i giornali londinesi temendo una querela per calunnia non ne dicono il nome. L'unica volta che il suo nome è apparso sui giornali è stato allorché il "Daily Express" pubblicò sotto un grande titolo sulla boga fra i coniugi Haugwitz Rewentlow un titolo minore: "Minacce contro il principe Giorgio di Prussia", e scriveva che i detectives di "Scotland Yard", avevano esaminato una lettera proveniente dalla Francia, dove si trovava il conte, nella quale erano contenute minacce contro il quarto figlio dell'ex Kronprinz attualmente a Londra nella filiale di una banca tedesca o accettatissimo nella società cosmopolita di Londra.

Le minacce del conte di uccidere la moglie e di lei amante

Durante l'udienza è risultato che il preteso progetto di rapire il figlio non ha determinato il mandato di cattura contro l'accusato: la ragione del provvedimento è che questi avrebbe, secondo la moglie e i suoi legali, minacciato di uccidere il rivale come si uccide un cane o quanto alla moglie di spuntare che lo sposo fosse che è stata conosciuta in quegli ambienti di Chicago e di New York frequentati da gentiluomini appartenenti ai circoli di Al Capone e di Jack Diamond. La frase è pesante nel linguaggio abbastanza comune di questa età di dell'Atlatlone e vuol dire semplicemente ammazzare. L'udienza odierna è stata aperta dall'arringa accusatoria dell'avvocato della contessa e testimone principale è stato un procuratore legale che si era occupato di iniziare la procedura di separazione fra i due coniugi. L'avvocato Hastings ha detto che dopo della procedura iniziata dalla sua cliente e che ha portato all'attuale processo era quello di proteggere dalla minaccia fatta dal marito. Dopo aver detto che non si doveva occupare dei rapporti o delle difficoltà matrimoniali fra il conte e la contessa, l'avvocato ha fatto la storia della causa a partire dal giorno 2 giugno, quando cioè il conte o la contessa intervisitarono il procuratore legale di cui si è fatta parola allo scopo di iniziare i passi per la separazione. Ha detto quindi che il conte dopo una settimana aveva cambiato parere e che invitò il procuratore, tale signor Mitchell, a raggiungerlo in Francia per discutere della cosa.

50 mila sterline offerte dalla Huntin al marito e dal lui rifiutate

L'avvocato ha proseguito facendo un ritratto tutt'altro che favorevole del conte che ha descritto come uomo impulsivo e violento. Fu nel corso della visita che il Mitchell fece al conte, quando questi era in Francia che furono fatte le minacce di cui parla l'accusato. Le testimonianze del Mitchell ha preso la maggior parte dell'udienza di oggi. Egli ha detto che il conte gli parlò della moglie usando parole oscure e che accennò pure un gentiluomo della società londinese come responsabile della sua infelicità familiare. L'avvocato della contessa, che interrogava il conte, allora ha detto che non avrebbe menzionato il nome di tale gentiluomo ma che voleva sapere dal testimone che cosa il conte aveva minacciato contro di lui. Il conte ha risposto che il conte aveva ricevuto una lettera da un amico inglese nella quale gli si diceva che se egli non avesse affidato a quello Carlo Gentiluomo (e a questo proposito si deve notare che quel gentiluomo non è certo inglese, che gli inglesi non pensano assolutamente di battezzarsi in duello) sarebbe stato bandido della società londinese o continentale. Il conte avrebbe aggiunto: «Un gentiluomo sarebbe troppo orgoglioso per quel porco». Andò a Londra e gli sparò come si spara a un cane. Quanto alla moglie

Pane unico

Il Foglio di Disposizioni del P. N. F. N. 1109, reca:

Richiamo l'attenzione dei Segretari federali sull'importante mozione approvata dalla Corporazione dei cereali rinunita sotto la presidenza del Duce il 2 luglio XVI, per la adozione del pane unico.

Il pane unico dal 15 luglio. Tra dieci giorni circa, ossia a metà del presente mese di luglio mangeremo il pane unico che avrà la miscela unica del 10 per cento di granoturco. In tale data sarà appena ultimato dovunque il raccolto e condotta molto innanzi la trebbiatura così che la miscela potrà avvenire coi grani di nuova produzione. I quali, come noto, sono eccellenti, qualitativamente superiori ai precedenti; che madre natura dopo essere stata inizialmente così ostile, quasi per atto di ritorsione ha dato loro nei giorni della maturazione un'eccezionale vittoria di sviluppo. Eccellente il frumento; eccellente il succodanco, cioè il formone, o bianco o giallo, che è il solo cereale ammesso a integrare con la sua farina la farina di grano e del quale si hanno riserve ragguardevoli, oltre alla certezza di un prossimo raccolto straordinario per quantità e qualità. Importantissimo problema perché finora le miscele furono varie e taluno anche scadenti; ed erano proprio queste che davano origine a cattive o pessime informazioni di pane e, di conseguenza, a lamentele da parte del pubblico consumatore.

Un altro punto importantissimo della riforma è questo: che avremo un tipo unico di farina da panificare - farina di frumento al tasso di abbattimento del 74 per cento più la predetta farina di granoturco. Unico e certo anche il tipo di pane. Da quando il provvedimento entrò in vigore, i panificatori di poco pane speciale per malati e per ragioni dietetiche, il pane sarà eguale per tutto nella sua composizione sostanziale. Bisogna ora avvertire subito, nella maniera più categorica, che questo pane dovrà essere ottimo, sarà ottimo. Il provvedimento adottato dal Duce che affa il pane e ne ha dettato la più bella e poetica esaltazione, è stato suggerito da quella certezza, suffragata da esperienze ottantistiche e definitive. Sarà un pane spido, fragrante, digeribile, nutrizionissimo. Ora il pane non risultava eccellente sarebbe colpa degli uomini; ed ecco perché il provvedimento prevede sanzioni di inesorabile severità contro chiunque, avendo mano nella vicenda della molitura e della panificazione, non compirà interamente il suo dovere.

IL GIRO DI FRANCIA

La seconda tappa vinta dal lussemburghese Mijeris

SAINT BREUC, 6 luglio. Anche il secondo episodio del Giro di Francia, Coen-Saint Breuc (km. 237) ha veduto i nostri avversari impegnati e fondo per strappare agli azzurri il massimo vantaggio, prima che tappe meno comode non vengano e mandare l'aria i loro piani. Ancora una volta gli italiani hanno dovuto accontentarsi di occupare delle posizioni poco appariscenti; posizioni di attesa che non compromettono la possibilità dei nostri corridori per le prossime tappe, nelle quali la riscossa non potrà mancare. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Majerus (Lussemburgo) in 6 ore 7' 17"; 2) Maes (Francia); 3) Weckerling (Germania); 20) un pari merito Simonini e Vicini in 7' 4' 29"; 29) a pari merito Bartalini, Bini, Mollo, Rossi, Mariano Serravalle e Cottur in 7' 8" 18". La classifica generale, dopo la seconda tappa è la seguente: 1) Majerus; 2) Weckerling; 3) Leduck. I nostri sono così classificati: 16. Vicini, 20. Bini, 24. Bartalini, 25. Mariano, 33. Rossi, 34. Serravalle, 43. Cottur, 61. Simonini, 65. Mollo, 69. Bergamaschi, 74. Trogini, 77. Introsoli.

Se anche le difficoltà si dovessero presentare, nessuno può sperare di approfittare per piangere l'animo fermissimo degli italiani; guidati da un Capo di inflessibile volontà, mirante allo più alto vittorioso, essi saranno di poter procedere sicuri e di poter sfidare ogni avversario con la certezza del fatto.

Il pane unico dal 15 luglio. Tra dieci giorni circa, ossia a metà del presente mese di luglio mangeremo il pane unico che avrà la miscela unica del 10 per cento di granoturco. In tale data sarà appena ultimato dovunque il raccolto e condotta molto innanzi la trebbiatura così che la miscela potrà avvenire coi grani di nuova produzione. I quali, come noto, sono eccellenti, qualitativamente superiori ai precedenti; che madre natura dopo essere stata inizialmente così ostile, quasi per atto di ritorsione ha dato loro nei giorni della maturazione un'eccezionale vittoria di sviluppo.

Un altro punto importantissimo della riforma è questo: che avremo un tipo unico di farina da panificare - farina di frumento al tasso di abbattimento del 74 per cento più la predetta farina di granoturco. Unico e certo anche il tipo di pane. Da quando il provvedimento entrò in vigore, i panificatori di poco pane speciale per malati e per ragioni dietetiche, il pane sarà eguale per tutto nella sua composizione sostanziale. Bisogna ora avvertire subito, nella maniera più categorica, che questo pane dovrà essere ottimo, sarà ottimo. Il provvedimento adottato dal Duce che affa il pane e ne ha dettato la più bella e poetica esaltazione, è stato suggerito da quella certezza, suffragata da esperienze ottantistiche e definitive. Sarà un pane spido, fragrante, digeribile, nutrizionissimo. Ora il pane non risultava eccellente sarebbe colpa degli uomini; ed ecco perché il provvedimento prevede sanzioni di inesorabile severità contro chiunque, avendo mano nella vicenda della molitura e della panificazione, non compirà interamente il suo dovere.

Un altro punto importantissimo della riforma è questo: che avremo un tipo unico di farina da panificare - farina di frumento al tasso di abbattimento del 74 per cento più la predetta farina di granoturco. Unico e certo anche il tipo di pane. Da quando il provvedimento entrò in vigore, i panificatori di poco pane speciale per malati e per ragioni dietetiche, il pane sarà eguale per tutto nella sua composizione sostanziale. Bisogna ora avvertire subito, nella maniera più categorica, che questo pane dovrà essere ottimo, sarà ottimo. Il provvedimento adottato dal Duce che affa il pane e ne ha dettato la più bella e poetica esaltazione, è stato suggerito da quella certezza, suffragata da esperienze ottantistiche e definitive. Sarà un pane spido, fragrante, digeribile, nutrizionissimo. Ora il pane non risultava eccellente sarebbe colpa degli uomini; ed ecco perché il provvedimento prevede sanzioni di inesorabile severità contro chiunque, avendo mano nella vicenda della molitura e della panificazione, non compirà interamente il suo dovere.

NUOVI PREZZI DELLE FARINE E DEL PANE

Con determinazione del 7 mese corrente N. 1425/P. S. E. il Prefetto Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, ha modificato, in attesa della fissazione dei prezzi del pane tipo unico, i prezzi massimi del pane e dello lievito di frumento al presente in vigore, come segue: Pane confezionato con farina tipo 0: forme sino a 200 gr. al kg. lire 2.40; forme oltre 200 gr. a 600 gr. al kg. lire 2.20. Pane confezionato con farine tipo 1: forme dai 200 ai 300 gr. al kg. lire 1.95; forme oltre 300 gr. al kg. lire 1.85. Pane confezionato con farina tipo 2: prezzi invariati. Pane di segale: forme sino a 500 gr. al kg. lire 2.10; forme oltre 500 gr. al kg. lire 2.10. Farine: tipo 00 al kg. lire 2.60; tipo 0 al kg. lire 2.10; tipo 1 al kg. lire 2; tipo 2 al kg. lire 1.90. Il prezzo di qualsiasi qualità o forma dovrà essere venduto a peso. Tali prezzi vanno in vigore immediatamente.

Variazione prezzi massimi verdura, frutta e uova da oggi

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica le seguenti variazioni da applicarsi dal 7 luglio al listino dei prezzi massimi della frutta e della verdura: Cotirini importati lire 1.70 al kg.; Cotirini nostrani lire 1.50 al kg.; Pomodori lire 1.80 al kg.; Ciliegie comuni lire 1.80 al kg.; Ciliegie duracine lire 2.20 al kg.; Ciliegie duracine sciolte lire 2.50 al kg.; Uova (da bere) al paio lire 0.80.

Prezzo grasso animali

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica che il prezzo da corrispondersi dallo Stabilimento di coltura di Dignano per il grasso consegnato nello scorso gennaio è liquidato dalla speciale commissione provinciale in lire 300.25 al quintale.

Mercato del pesce

Prezzi all'ingrosso praticati nel Mercato Centrale di Pola il giorno 6 luglio 1938 XVI: Bolo da 2.96 a 3.14 al kg.; Branzini da 10.- a 10.61; Orfali da 6.41; Dentici a 8.03; Lansardi da 2.96 a 3.84; Macchiolini da 2.44 a 2.55; Orate piccole da 1.- a 1.20; Sardelle da 4.50 a 5.28; Sardelle piccole a 3.73; Sardoni a 5.41; Suri da 2.96 a 3.02; Sgombri da 5.82 a 5.89; Triglie a 12.90; Astucci da 4.80 a 6.

L'abolizione del "lei" e della "stretta di mano"

La Presidenza del Consiglio ha fatto osservare alla R.R. Prefettura quanto segue: «Viene segnalato che i dipendenti delle amministrazioni statali non sempre si attingono nei rapporti reciproci e col pubblico, alle disposizioni impartite circa l'abolizione della stretta di mano e del deis. Si prege di curare la rigorosa applicazione da parte del personale dipendente, delle norme su riportate. Come si vede, l'abolizione del deis e della stretta di mano è una cosa seria. I camerati, i funzionari, i cittadini in genere sono pregati di prenderne nota e di agire in conformità.

MARTIRI FASCISTI Arrigo Apollonio

Bono diciassette anni prigioniero, che Arrigo Apollonio, giovane socialista, esuberante di vita, di forza, di intelligenza, esemplare per fede e per ardimento, cadde vittima di colpi di comunisti imboscato. Una delle più belle, più fiorenti e più promettenti vite della gioventù istriana venuta sacrificata sull'ora della Grande, sublimo leca. Ma insieme, qualcosa d'altro ancora si è scolpito profondamente nell'animo di tutti gli istriani: il convincimento che la Provvidenza, per l'Istria, ha soprattutto un nome: Mussolini. Ecco perché essi invocano oggi il Duce fra loro: da Capodistria di Sauro a Parenzo irredentista, da Pisino fedelissima in ogni ora, a Pola, romana da due millenni e fascista dalla prima vigilia, come il Duce ben sa. E di questa speranza è di questo desiderio degli istriani di esprimere al Duce la loro profonda gratitudine non possono a meno di rendersi rispettosamente interpreti, mentre da Trieste giungono a noi l'eco di gioia per la Sua prossima visita. Noi vorremmo che nel settembre prossimo un'altra eco, tuonante di passione, si alzasse in faccia all'Adriatico, fra Capodistria e i Lusitani: quello della rinnovata promessa della gioventù dell'Istria di essere in pace e in guerra pienamente degna dell'alta fiducia del Capo.

Vita del Partito

Fascio di Combattimento di Pola

Gli squadristi che prenderanno parte stasera a Pirano alle onoranze in memoria del Martire Fascista Arrigo Apollonio, si trovano per le ore 16.45 presso la Federazione del P.N.F. via Carraia 5, in divisa faverale.

Il Segretario Federale visita la Colonia di Stoa

Il Segretario Federale ha ispezionato, ieri, la Colonia climatica temporanea di Stoa. Il Federale è giunto alla Colonia mentre le piccole italiane stavano consumando il pasto. Accompagnato dalla Direttrice, G. Gerarca, che è stato accolto dalle piccole colonizzate con una grande manifestazione di affetto, ha visitato gli impianti della Colonia di Stoa, dalle cucine ai refettori e alle camerette da ballastini podigiani, rendendosi conto dell'organizzazione e del funzionamento della benefica istituzione.

Gruppo R. Vinc. Ferrara

Festine d'arrate - Stasera dalle 21 alle 24 solito trattamento danzante nel giardino. Rammentiamo che già da ieri sera vi è in città uno speciale servizio di antobibbia, dalle 21 alle 24 con intervallo di mezz'ora. La comodità, come si vede, è enorme.

Gruppo R. Alfredo Sassek

Trattamenti danzanti - Domani sera avrà luogo dalle ore 21 alle 24 il solito trattamento danzante. Concerto all'aperto - Martedì 18 corr. annuale della fondazione del Fascio Polese di Combattimento, avrà luogo il secondo concerto vocale istrumentale all'aperto sostenuto dall'orchestra ad archi e dal complesso a pedana. Dopo il concerto, fino alle ore 24 balla.

Gita a Portorose con il Gruppo "Sassek"

Come già annunciato, domenica pomeriggio avrà luogo la gita di Portorose organizzata dal Gruppo Sassek alle ore 7; sosta breve a Portorose; arrivo a Portorose alle ore 12 circa; partenza da Portorose alle ore 13; breve sosta a Buie; arrivo a Pola verso le 24. Biglietti di passaggio lire 14. Prenotazioni fino Venerdì al Gruppo durante le ore di ufficio.

M.V.S.N. 60.a Leg. "Istria"

Invito agli ufficiali. Si rammenta agli Ufficiali della Milizia che il 9 corrente alle ore 6 devono trovarsi in Piazza Obertan per prendere l'antomozio e partecipare alle note sercitate.

Nella Capitaneria di porto

Il ten. col. Giovanni Basile è stato trasferito alla Capitaneria di Porto di Napoli ed ha lasciato l'incarico a sostituirlo nella carica di comandante del Porto di Pola è giunto il maggiore di porto Paolo Baldo che proviene dalla Capitaneria di Fiume.

Fatevi soci della G. I. L.

Quota annuale Lire 60

Chiusura di negozi di frutta e verdura

Il Podestà è emanato le seguenti ordinanze: Ritenuto che nel negozio di frutta di via del Mercato N. 1, della cui licenza è titolare certo Pagano Giuseppe fu Salvatore, avviene un negozio di frutta anche in via Carducci N. 2, il di lei fratello Pagano Giovanni, esigeva che i licenziati fossero pagati a Lire 3.90 al kg., anziché a Lire 2.50 come stabilito dal calmiero, asserendo di non essere sprovvisto della qualità di licenziato; ritenuto che con ciò veniva dimostrata resistenza all'opera che il Podestà va compiendo per l'adeguamento dei prezzi, e veniva contravvenuto all'art. 1 del R. D. L. 5 ottobre 1936 N. 1745, ordina improvvisamente l'azione penale, la chiusura temporanea dei negozi di frutta di Pagano Giuseppe fu Salvatore in via del Mercato N. 1 e via Carducci N. 2, per giorni 3 o precisamente giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 luglio 1938 XVI, con il ritiro delle licenze commerciali per il periodo della sospensione.

Chiusura di negozi di frutta e verdura

Ritenuto che certa Cnapich Natalia di Matto in Millettich vendeva al Mercato Centrale di Fagnoli (tegnoline) al prezzo di L. 1.80 al kg., anziché a quello di L. 1.40 stabilito dal calmiero; ritenuto che con ciò la predetta Cnapich, dimostrando resistenza all'opera che il Podestà va compiendo per l'adeguamento dei prezzi, si è resa responsabile di contravvenzione all'art. 1 del R. D. L. 5 ottobre 1936 N. 1745, ordina improvvisamente l'azione penale, la sospensione della licenza commerciale di Natalia di Matto in Millettich, da ogni attività commerciale al Mercato Centrale per giorni 3 o precisamente giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 luglio 1938 XVI, con il ritiro del relativo libretto per il periodo della sospensione.

Autotrasporti

Rodolfo Durin Garage Via Metastasio N. 16 Telefono 4-81

BAR 900 Il migliore caffè Espresso

Vini Marchigiani FINISSIMI - ECONOMICI di P. LLI PIERGIOVANNI VIA LITTORIO 16

Bottega del Vino in LARGO OBERTAN

GRANI DI VALE

LASSATI DEPURATIVI EFFICACI CONTRO STITICHEZZA E DISTURBI CHE L'ACCOMPAGNANO

Avv. Prof. Milano N. 3999 21-1-31 XV

ACQUA DI ROMA

ANNUNCI SANITARI

Il Dott. GRADO

Il Primario Dott. R. CALUZZI

